

ISTITUTO D. BOSCO
VERONA



Verona, 24 - 8 - 1955

5546 ^{1a}

Carissimi Confratelli,

nelle prime ore della festa dell'Assunta, come Egli stesso aveva desiderato, ci lasciava per andare a festeggiare la Madonna in Paradiso il caro confratello

Sac. Fulberto Gruber

di anni 84

Si era preparato al grande passo con la serenità e la calma dei Santi, da lungo tempo, perchè già da oltre un anno le forze gradatamente venivano scemando senza possibilità di ripresa, nonostante le molte attenzioni usategli dai confratelli.

Nato il 5 - 3 - 1871 a Roverè della Luna (Trento), passò i primi anni nel paese natio, dove frequentò le scuole elementari e, finite queste, attese ai lavori della vita agricola.

La semplicità a lui naturale, la vita tranquilla del paese, improntata a viva pietà, la bontà dell'ambiente familiare contribuirono a sviluppare in lui giovanetto i germi della vocazione allo stato religioso.

Il buon parroco del paese comprese ed appoggiò il pio desiderio. Fu accolto tra i figli di Maria nel nostro Istituto di S. Giovanni Ev. a Torino, dove ebbe la fortuna di incontrarsi col Servo di Dio D. Filippo Rinaldi. Vi entrò nel settembre del 1889, quando era ancora fresco e vivo il ricordo del nostro caro Fondatore, spirato da pochi mesi.

Tre anni dopo fu trovato preparato per l'entrata in Noviziato, che fece ad Ivrea; là ricevette la veste dalle mani del Ven. D. Rua.

Dopo un anno di studi a Torino-Valsalice lo troviamo a Torino-Martinetto: la sua prima casa di lavoro, che diventerà anche sede dei suoi studi teologici.

Il 31 marzo del 1900 dal Card. Richelmy di Torino ricevette l'Ordinazione Sacerdotale. Egli appartiene a quella gloriosa schiera di confratelli, che per necessità di cose dovettero bruciare le tappe degli studi per prestare con sollecitudine la loro opera nell'ancor giovane Congregazione Salesiana. Gli mancò la comodità dei nostri giorni, ma in compenso il suo equilibrio, il buon senso e soprattutto la sua dedizione incondizionata alla causa di D. Bosco fecero di lui un Sacerdote senza macchia e caro a quanti lo avvicinavano.

Passò successivamente per le case di Desenzano, Iseo e Sondrio: tutte case appena aperte e perciò prive di tutto. In ognuna D. Gruber andò colla docilità del religioso, che non fa calcoli preventivi di vita comoda, ma coll'animo disposto a tutto patire, pur di guadagnare anime a Dio.

Per 16 anni, dal 1909 al 1925, D. Gruber prestò la sua opera a Trento tra gli orfani: è il periodo più bello della sua vita. Respira aria natia, perchè è nella sua Trento e perchè può svolgere per così largo spazio di tempo la sua attività tra gli orfani, a lui particolarmente cari. Le vicende della prima guerra mondiale, la scarsità dei viveri, il cambiamento di regime politico contribuirono a rendere particolarmente disagiata la vita al caro confratello; eppure, quando dovette abbandonare i suoi orfani, il cuore sentì il distacco e soffrì di un largo rimpianto.

Dopo un sessennio passato nell'incipiente casa di Belluno, dove lavorò nell'oratorio, nel convitto e nelle scuole governative come insegnante di Religione, l'obbedienza lo portò a Verona, che segnerà l'ultima tappa della sua lunga vita. Dal 1933 al 1955, tolta la parentesi di un anno a Trieste (1942-43), D. Gruber impreziosirà gli ultimi anni dell'esistenza terrena in qualità di confessore. Il sano ottimismo, che fu la nota caratteristica della sua vita, lo renderà particolarmente gradito nel ministero delle confessioni, a cui si prestava senza riserve e senza limiti di tempo.

Esercitò pure il ministero presso alcune comunità di Suore della città con la puntualità e precisione di orario, che gli erano abituali.

I funerali si svolsero nell'intimità della famiglia Salesiana, perchè purtroppo la casa era vuota di giovani. Tante anime buone della città, che lo conoscevano ed avevano apprezzato la bontà del suo animo, vollero essere presenti per tributare l'omaggio della gratitudine.

Ad esequie finite il Sig. Ispettore pronunciò parole di lode e di esaltazione per l'eredità di affetto e di virtù lasciateci dall'Estinto.

Abituato a vivere nella semplicità più assoluta e nella parsimonia, il caro D. Gruber anche negli ultimi giorni non volle scomodare nessuno, non ebbe pretese, tutto accettò con la rassegnazione di chi sa di vivere in pace con Dio e cogli uomini.

La sua vita passata nella vera umiltà e nel lavoro, vista alla luce della Fede, appare grande e solenne, anche se non ebbe fascino esteriore.

Ai suffragi spontanei e generosi di quanti lo conobbero, ora si unisce tutta la Congregazione per doverosa riconoscenza verso chi seppe pretendere poco e dare molto.

Dev.mo in D. B. S.

Sac. Antonio Forestan
Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. Fulberto Gruber morto a Verona il 15 agosto 1955 a 84 anni di età, 62 di professione e 55 di sacerdozio.